



## CastelBrando

### **Innovare nel food and beverage: come è possibile introdurre e consolidare innovazioni di successo in un settore maturo e apparentemente inerziale**

Esistono settori dell'impresa globale nei quali la sfida dell'innovazione appare quasi una contraddizione. Si tratta dei settori maggiormente legati alla tradizione di consumo, ormai apparentemente stratificati in mercati che tutti giudichiamo maturi. Il cibo ne è probabilmente l'esempio più evidente. Eppure, non è così.

Al Technology Forum 2013, che si svolgerà il 24 e 25 maggio a CastelBrando (Cison di Valmarino – Treviso), l'intervento di Eyal Shimoni dimostrerà come è possibile introdurre e consolidare innovazioni di successo anche in un settore apparentemente molto inerziale qual è quello del "Food and beverage". Shimoni, professore di Biotecnologia e Ingegneria del cibo al Technion, l'Istituto Israeliano per la Tecnologia, è l'affermato CTO del Gruppo Strauss, il principale gruppo israeliano del food and beverage. Un gigante da 14.00 dipendenti, con 26 siti produttivi in 19 Paesi del mondo e oltre due miliardi di dollari di fatturato annuo, che ha fatto della qualità della vita l'oggetto della sua mission. Ri-cominciando dal più elementare di tutti i cibi: l'acqua.

Ma le ottime performance del Gruppo Strauss, e di Eyal Shimoni come suo CTO, affondano le loro radici in una realtà più vasta: non è un caso, infatti, che la sede del gruppo si trovi a Tel Aviv, nel cuore di un Paese che è stato spesso definito come la "start up nation". Un Paese che oggi rappresenta un modello di ecosistema per l'innovazione, perché integra con la massima efficacia i quattro ingredienti di ogni azione innovativa: la ricerca, di base e applicata, l'impresa – come dimostra il caso Strauss - la finanza e le istituzioni.

Ed è a questi ultimi due mondi – finanza e istituzioni - che appartengono le altre due testimonianze israeliane al Technology Forum, con gli interventi di Nava Swersky Sofer e Manuel Trajtenberg .

La prima è la Presidente di NanoIsrael, la prestigiosa conferenza ed esposizione internazionale delle nanotecnologie, ed è Vice Presidente del Centro di Eccellenza per la Commercializzazione della Ricerca, sempre in Israele. Nel suo curriculum, ed è questo che fa la differenza, ci sono circa dieci anni in California come venture capitalist: un'esperienza che la Swersky Sofer ha poi sapientemente riversato in patria, applicandola al settore delle nanotecnologie.

Manuel Trajtenberg è un economista, ma è soprattutto uno dei principali esperti al mondo di R&D e Innovazione. Una passione coltivata fin dai tempi del suo PhD, ottenuto a Harvard nel 1984 con una tesi dal titolo "Economic Analysis of Product Innovation". Ciò che fa di Israele un modello di ecosistema per l'innovazione, è che lì le persone come Trajtenberg sono chiamate a servire e indirizzare le istituzioni: già Consigliere di diversi Ministri, consigliere della World Bank e Chief Scientist al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, questo saggio mondiale dell'innovazione è infatti attualmente il Presidente del Budgeting and Planning Committee of the Council for Higher Education.

Perché gli ecosistemi sono fatti prima di tutto dalle competenze.